

In volo verso la felicità

Simone Cristicchi salvato dall'arte: «A 12 anni — racconta — persi mio padre. Un colpo terribile. Lui ne aveva appena quaranta. Mi rinchiusi in una stanza, rifiutando il mondo circostante. Fu la scrittura a salvarmi, racconti su personaggi fittizi. E la musica. Le canzoni mi hanno salvato la vita».

Sulla scia di quella tragedia personale, Cristicchi ha scritto con Gabriele Ortenzi e Nicola Brunialti *Manuale di volo per uomo*, da martedì alla Sala Umberto con la regia di Antonio Calenda. Qual è la destinazione del protagonista? «Il volo di Raffaello, questo è il suo nome, è metaforico. Ha come termine la felicità. Un bambino che attraverso l'arte trova, crescendo, un ruolo nel mondo. È il primo testo in cui passo dalla narrazione di fatti alla recitazione totale. Per imparare a volare, egli si serve delle persone semplici di un quar-

tiere, il Quadraro, che conosco bene. A entrare in scena sono una suora, un vivaista, un amante della natura, il proprietario di una ferramenta». Prosegue: «Mia nonna era di Trastevere e nonno di Monti. Io sono nato a Quarto Miglio. Posso immaginare il loro stupore a odorare il profumo di risotto alla cantonese invece dei bucatini, o ad osservare la distesa di lamiere che sono oggi le strade. Io giocavo ancora in strada. Un'esperienza bellissima, raccontata nel brano *La samba della Tuscolana*».

Tornando a Raffaello: «Lui è una massa informe che diventa un capolavoro. Davanti alla madre morente, anche se non è una visione reale, rievoca la sua storia di violenza e sopraffazione psicologica di bambino abbandonato in un istituto di suore. Poi finito in mezzo alla strada. La memoria è cosa meravigliosa, ma pesante, se non è accompa-

gnata dalla consapevolezza».

Il teatro come «un piccolo spazio che mi lascia libero di sperimentare. È diventato per me fondamentale dopo i centomila spettatori di *Magazzino 18*. Da direttore artistico del Teatro Stabile dell'Abruzzo, ne apprezzo sempre più il potere salvifico, di cura dell'anima. L'Aquila ha un tessuto sociale da ricostruire e una ferita da guarire, ma per fortuna i giovani non se ne sono andati. La sera riempiono le piazze. E anche la platea è sempre gremita. Gli artisti vogliono esserci, nel nostro cartellone, perché hanno bisogno di quel tipo di bellezza».

Indomabile e vulcanico come i folli ricci che ha in testa, Cristicchi ha pubblicato un disco, *Abbi cura di me*, presentato a Sanremo, presto in tour. Prima data il 19 maggio all'Auditorium. Spiega: «Ho voluto riassumere il mio percorso, da *Vorrei cantare come Biagio*, a *Abbi cura di me*. Ventuno tracce con due inedi-

ti per ricambiare la valanga di affetto». Spiega: «La leggerezza è un punto d'unione fra la musica e il teatro, e un punto d'arrivo per affrontare i grandi temi dell'esistenza. Ho cantato *Abbi cura di me* fra i bambini delle elementari, e hanno capito. Si sono commossi».

Non basta. Alla fine di ogni replica, alcune immagini del documentario *Happyness*, regia di Andrea Cocchi: «Interviste a filosofi, scienziati, docenti. Spero di portare il film ai festival del cinema di Venezia, o Roma». Tema, ancora una volta, la ricerca della felicità. «Come accaduto a me, anche Raffaello troverà la sua strada nella realizzazione di murali giganteschi».

Laura Martellini

Info

● Simone Cristicchi con «Manuale di volo per uomo» per la regia di Antonio Calenda in programma da martedì a sabato 20 aprile alla Sala Umberto (via della Mercede 50, info: 06.6794753). Orario: da martedì a sabato alle 21, domenica alle 17, mercoledì 17 alle 17. Prezzi da 19 a 34 euro. Per maggiori informazioni visitare il sito: www.salaumberto.com.



A 12 anni persi mio padre. Un colpo terribile. Mi rinchiusi in una stanza

Il testo racconta di un bambino che con l'arte trova un ruolo nel mondo

Del teatro apprezzo sempre più il potere salvifico, di cura dell'anima

Sala Umberto Cristicchi in «Manuale di volo per uomo» e, in basso, sul palco dell'Ariston, al Festival di Sanremo

Dopo Sanremo, Simone Cristicchi torna al teatro e ricorda quando le canzoni gli salvarono la vita



Peso:61%



Peso:61%